

*La nostra donatrice
Sig.ra Rosanna Zamponi
ha ottenuto il primo premio al
concorso di poesia dialettale
dedicato al compianto
Rag. Armando Tami
con un componimento in dialetto
della Valstrona di cui è originaria.
Ci complimentiamo vivamente con
la poetessa e pubblichiamo la poesia
prima classificata.*

A sareus bél

Spazzà la ca,
inviarà i matai,
a sareus bél
andè'snu usì:

cume 'n büff d'aria
sü 'na candeila,
iüst dopu ceina,
dragn da durmì.



Festa Avis e Alpini di Calice • Cena dei volontari

Presso le scuole di Calice Quartero, nella serata di venerdì 7 ottobre, si è tenuta la cena dei volontari, che con la loro opera preziosa ed un impegno silenzioso, hanno determinato il successo delle due feste campestri, organizzate lo scorso mese di luglio a Gabi Valle, dal Gruppo Alpini di Calice e dalla nostra sezione.

Prima della cena, che si è svolta in un'atmosfera di grande armonia e serenità ed alla quale erano presenti una cinquantina di persone, Stefano Castellarin, il presidente del gruppo, ha presentato un dettagliato rendiconto delle due manifestazioni che si chiudono con un risultato in attivo. Al termine il nostro direttivo ha donato a tutte le donne e alle ragazze che hanno prestato la loro opera durante la festa campestre, un piccolo omaggio a ricordo della serata.

Con l'occasione si ringrazia il vincitore della lotteria per la generosa obolazione.

c.p.

Il discorso del vicepresidente Giovanna Pellizzon alla Festa Campestre della Sezione.



Porgo il rammarico del presidente Carlo Pasquali per non poter essere qui tra noi ma, unitamente al mio, vi porge il suo caloroso, fraterno saluto di benvenuto all'annuale nostra festa, care Avisine, Avisini e simpatizzanti dell'Ossola e delle sezioni consorelle qui intervenute, magari nello spazio lontane, ma vicine nel cuore. Consentitemi un particolare ringraziamento e un saluto alla consigliera nazionale Tiziana Tacchini che con la sua presenza ci onora e ci conforta, in modo particolare in questi momenti di avvicendamento della sezione.

E se lo scorso anno, di questi tempi, abbiamo dovuto piangere la scomparsa del nostro carismatico presidente Mario De Franceschi, quest'anno un altro greve tributo dobbiamo al destino: la scomparsa di Antonio Bernardi, presidente ed eminente figura della gemellata sezione di Berzo Demo in Val Camonica. Lui e Mario sono stati gli artefici e i vivificatori di quel forte legame che ci unisce da parecchio tempo e che è stato propiziatorio di proficui ed intensi scambi.

A loro, splendidi esempi di esistenze intensamente vissute per l'AVIS, e non solo, vada il nostro costante ricordo e riconoscimento per quanto all'Associazione hanno dato e per il patrimonio morale che ci hanno lasciato. E accomuno con questa memoria tutte le avisine e avisini che non ci sono più, ma che per oltre mezzo secolo hanno contribuito ad alimentare il corso di quel gran fiume di salutare sangue che dalla nostra zona è fluito in ogni dove, fulgido esempio di silente, generosa solidarietà ossolana. E' un fiume tuttora felicemente in piena, che pulsa e scorre copiosamente, ancora ieri alimentato da chi oggi magari ha dovuto a malincuore

abbandonare ma, per buona sorte alternato da un pacifico esercito di giovani che danno futuro alla nostra sezione, che danno significato alla loro vita, soprattutto danno speranza alla vita altrui!

Ed è anche per questo che qui ci troviamo in questi giorni a festeggiare l'AVIS, associazione che consente di esaltare nella discrezione più assoluta, uno dei più nobili sentimenti umani: l'altruismo. E consentitemi di dirlo una festa che ci permette, senza falsi pudori, di esternare con orgoglio il nostro senso di appartenenza a questa splendida associazione così ben radicata in questa generosa Ossola.

Sento il dovere di ricordare che questa nostra festa appuntamento importante nel panorama estivo ossolano, si realizza solo per l'opera e l'abnegazione di quel magnifico gruppo di Avisine e Avisini corroborato, aiutato da una provvidenziale trasfusione di volitive "penne nere", molti dei quali anch'essi donatori che non lesinano tanto lavoro, tanta fatica e tanti sacrifici; speriamo possano continuare anche in futuro. A loro, a Calice, al suo Gruppo Alpini il nostro sentito e caloroso grazie. E non voglio certo dimenticare Don Franco che ancora una volta è venuto ad officiare la santa Messa, punto culminante e qualificante di questa nostra festa; siamo anche grati alla Corale di Calice che questo momento ricco di significato, impreziosisce e accompagna con la sonorità delle sue cristalline voci.

Ed infine un grazie a voi tutti per essere qui!